

sere in me, che desiderio, che dispositione uerso lei? tale certamente, che pareggi il merito suo, cioè, e senza misura, e senza fine. creda adunque di me quel ch'ella non uede, & aspetti a qualche tempo quel che hora non posso. e ciò faccia per sodisfattione piu tosto mia, che sua. percioche, quanto a lei, so che non attende delle sue lodeuoli opere il pagamento, e paga ella se stessa con la propria uirtù: la quale perch'è da lei continouamente essercitata, continouamente cresce, e sempre piu crescendo, sempre piu de' suoi meriti la remunera. i quali effetti, perch'è piena di dottrina, e di bontà, non ho dubio che non conosca, e proui: e, perch'è magnanima, & oltra modo humana, so che uolentieri se ne contenta, & accetta da se stessa quel che doueremmo darle noi altri suoi serui obligati, e saremo presti a darle, se l'impotenza, al desiderio contraria, non ci ritenesse. che N. S. Dio ne' suoi desideri la prosperi: e, poscia ch'el la a beneficio de' buoni tanto uuole, e tanto può, ne faccia gratia di lungamente conseruarla. Le bacio la mano. Di Venetia, a' VIII. di Febraio, 1555.

A M. ALESSANDRO MILANO.

IO PENSO ueramente, che tra noi ci sia amore; quantunque amicitia non ci sia; non  
hauen-

*hauendo mai parlato insieme , o forse uedutoci l'un l'altro. ne ui paia marauiglia di questa propositione. percioche intendo di uolerla prouare; e durerouui poca fatica. Mi uien detto , che le cose di M. Giouanni Falloppia tanto sono uostre, e tanto uoi le tenete per care, quanto quelle istesse , che di propria ragione possedete . doue questo sia uero ; ragion' è , che io ancora sia uostro , essendo cosa sua da piu di uenti anni in quà ; e che sia amato da uoi , douendo godere di quel priuilegio , del qual godono tutte le altre cose sue . Ho dunque detto , ch'io penso debba essere amore tra noi, usando parola alquanto incerta per la parte , che tocca a uoi . che dal lato mio ne sono certissimo . ne per altra cagione ho uoluto scriuerui questa lettera , che per assicurarui dell'animo mio , e chiarirmi del uostro . e se questa uia ui pare alquanto torta per condurci l'uno nell'amore dell'altro : ue n'è dal mio canto una piu diritta ; per la quale caminando col pensiero , io sono arriuato doue hora sono , cioè , all'affettione che io ui porto . & eccola : poi che fa bisogno d'isporla a uoi medesimo , & offendere , come so che farò, la uostra modestia. odo da chiunque ui conosce , che uoi sete tale , quale uorrei essere io , e quale s'io fussi , mi terrei da troppo . odo , dico , cose assai della uostra dottrina , del giudicio , dell'ingegno , e sopra tutto*

tutto di una amabilissima creanza , e destra maniera nel conuersare , & una benignissima natura nel seruire e giouare a chiunque l'occasione ui dimoſtra che poſſiate . queſte qualità , dou' elle ſiano in uoi , non dirò , come uſano di dire i ſiſoſofi , in otto gradi , ma doue ſiano in quattro ; non deono eſſer baſteuoli a farmi tutto uoſtro ? ueramente ſi : e uoſtro tutto uoglio eſſere : & a uoi , non ſolamente come amico del Falloppia , il qual riſpetto dee potere , e può meco infinitamente , ma a uoi come uoi , cioè , come gentiluomo uirtuoſo , & in ogni parte degno dell'amore & oſſeruanza di ogniuno , io dono il diritto dominio ſopra di me e delle coſe mie : e douui intera intera quella pođeſtà , che ho io di ualermi di me ſteſſo , uolendo che uoi ſiate in me quel che ſono io medeſimo , ſi come uorrei io eſſere in uoi quel che ſete uoi ſteſſo , ſe degno ne foſſi . ma forſe degno me ne farà la uoſtra humanità , donandomi quello che non mi douete , e conducendoui per diritta uia a quel fine , doue ha condotto me la uirtù uoſtra , e doue , ſe ui laſciaſte guidare dalle mie qualità , non arriuerete giamai la qual opinione è tanto confermata dal deſiderio , che non ſolamente ſperanza , ma quaſi confidenza è diuenuta . onde non douerete marauigliarui , ſe io ſteſſo , ſenza adoperare altro mezzo , ardirò di chiederui coſa , che grandemente deſi-

desidero : la qual è , che io uorrei ueder l' *historia* della guerra Troiana , composta , si come intendo , in lingua Toscana da Guido Guindice , scrittore antico , e di età pari , o forse superiore al Boccaccio . halla il signor Casteluetro : e gliene hauerei scritto , confidando di poter ottenere dalla sua gentilezza l' effetto di qualunque mia honesta dimanda : ma intendo ch' egli hora non si troua in Modona : & a uoi ageuole cosa sarà l' informarui doue sia , e piu ageuole l' ottenere da lui la predetta *historia* , essendo tanto amici l' uno all' altro , quanto a' meriti grandi delle conditioni dell' uno e dell' altro si richiede . attenderò risposta : la quale quanto piu presta , tanto piu cara mi giugnerà : pregandoui , quando ui occorra a scriuere al nostro M. Giouanni , siate contento di raccomandarmegli . State sano . Di Venetia , a' IX . di Febraio , 1555 .

A MONSIEG. BECCATELLO,  
Arciuescouo di Ragusi,

HAVEVAMO inteso , come V. S. Reuerendiss. nauicando d' Ancona a Ragusi , uscì di corso : ne si sapena , doue il uento l' hauesse sospinta . il che ci diede grauissimo affanno . udimmo poi , com' era capitata a Zara , & aspettaua prospero tempo per ripigliare il suo uiaggio . finalmente della partita di Liefena , e dell' arriuo  
a Ra-